



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di BOZZOLO

Commissione Escursionismo

Domenica 27 Marzo 2022

Da Bardolino (65m) al Monte Moscal (427 m)

Il monte Moscal con i suoi 427 metri di altitudine domina la parte sud del Lago di Garda ed è il massiccio che si pone in contrapposizione al Monte Baldo; è lambito dal torrente Tasso, un affluente di destra del fiume Adige.

La Valsorda è una valle di origine torrentizia (progno Valsorda) che nasce ad Incaffi (m 285) dal Monte Moscal e si dirige ad ovest verso Bardolino (m 65). Si tratta di una valle scavata all'interno dei depositi morenici del ghiacciaio del Garda, con calanchi e piramidi di terra dovuti all'erosione, oggi ricoperti di una vegetazione lussureggiante. La Valsorda, il cui toponimo deriva dal fatto che non dà origine al fenomeno dell'eco, in quanto non presenta pareti rocciose, mostra una interessante vegetazione umida con grandi piante di pioppo e con una flora comprendente iris, pervinche, primule, viole, gladioli, campanelle, oltre al raro asparago pungente ed a numerose orchidacee. Il torrente percorre un alveo che è stato imbrigliato dalla Forestale con lavori di contenimento dell'erosione, e forma caratteristiche cascatelle.

Percorso in automobile:

Partenza da Asola ore 8.00 per Peschiera e direzione Affi. Uscita Cavaion Veronese, da qui per Bardolino.

Giunti a Bardolino si prende per Via Europa Unità dove sulla sinistra sono presenti 2 parcheggi.

Salita : Percorriamo a ritroso la strada per circa cento metri e a sinistra imbocchiamo, dopo l'oleificio Viola, la Strada Brolo Speranza (indicazioni per Agriturismo Cà Licante), che in un quarto d'ora ci porta all'inizio del percorso della Val Sorda. Prendiamo la stradina a destra e subito ci immergiamo in uno scenario naturalistico unico e originale. Attraversiamo più volte il torrente e percorriamo la valle fino alla fine . Usciamo dal Progno sulla sinistra in salita, sbucando sulla strada che porta ad Incaffi. (1 h) All'incrocio giriamo a sin. e dopo qualche metro prendiamo una stradina fra due case che diventa subito mulattiera e che ci porta tra i boschi del monte Moscal, nel quale, negli anni '60 è stata scavata una base militare della Nato, dismessa nel 2007. E' il Bunker più grande d'Italia, nella base potevano sopravvivere per 15 giorni 400 persone . Salendo attraversiamo un bosco termofilo con carpino nero e bianco, cerri, roverelle e castagni , il pungitopo la fa da padrone nel sottobosco. Giunti ad una sella teniamo la sinistra e saliamo alla cima del monte Mosca. Nel punto più alto , chiamato osservatorio, sventola una bandiera e lo sguardo spazia a 360° dalla Val d'Adige al Lago di Garda .(30 min.)

Discesa: Traversata la cima, si scende sul lato opposto traversando dei prati e, costeggiando dall'alto una cava in disuso, si giunge ad una sbarra. Superata si arriva alla contrada Mascanzoni che prende il nome dagli antichi abitanti. Lì si gode di un panorama incantevole dalle colline moreniche al Lago di Garda. Proseguendo per la stradina asfaltata si ritorna al paese di Incaffi , Si passa vicino alla cava aperta negli anni 50 e chiusa nel 1985 e agli antichi lavatoi e si riprende la Via Casetta da dove siamo sbucati. Invece di ripercorrere la Valsorda continuiamo per strada e passando per Paerno e per la strada delle Giare torniamo a Bardolino.(1 h e 30 min).

Equipaggiamento:

Zaino ed abbigliamento da bassa montagna, scarponcini o scarpette, cappello e bastoncini, pranzo al sacco. Si suggerisce di portare acqua e macchina fotografica.

Si prega di contattare gli accompagnatori, per comunicare la propria presenza.

Quote di partecipazione

Il Costo del carburante verrà suddiviso tra gli occupanti di ciascuna auto.

I non soci che vorranno partecipare potranno richiedere agli accompagnatori l'assicurazione (15.00€).

Accompagnatori: **Roberta Rasi – cell. [337431715](tel:337431715)**
 Fabiola Rasi – cell. [3290150137](tel:3290150137)